

## I CPIA IN RETE

di Ada Maurizio

La *Rete italiana per l'apprendimento permanente* (RIDAP) è l'unica rete a livello nazionale che riunisce circa cinquanta CPIA ma sono in molti ad aver manifestato la volontà di associarsi nel corso del terzo Convegno "*Verso una rete di reti. CPIA: esperienze a confronto*", che si è tenuto a Roma il 9 maggio scorso, aperto a tutti gli interessati.

I circa trecento presenti, tra docenti e dirigenti, hanno avuto la possibilità di fare il punto sulle tante questioni aperte ma il Convegno è stata anche l'occasione per contarsi, per provare a dare risposte a dubbi e quesiti, per rafforzarsi come soggetto rappresentativo della realtà dei CPIA.

L'associazione nasce a Bologna il 24 ottobre 2012 per volontà del suo attuale presidente Emilio Porcaro, oggi dirigente del CPIA metropolitano di Bologna, e di altri sei dirigenti degli allora Centri Territoriali Permanenti di Lazio, Veneto e Toscana.

Si vuole rispondere a nuovi bisogni emergenti nell'imminenza della applicazione della riforma del sistema di istruzione degli adulti. Il DPR 263/12 vedrà la luce pochi giorni dopo, il 29 ottobre. Non dimentichiamo, poi, che è stata da poco emanata la Legge 28 giugno 1992 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", che all'articolo 4, nei commi dal 51 al 56 definisce l'apprendimento permanente e affida alla Conferenza Unificata Stato Regioni il compito di definire le politiche per la realizzazione di un sistema integrato di servizi di istruzione, formazione e lavoro.

L'Intesa sarà siglata il 20 dicembre 2012, poi rinnovata e in parte modificata due anni dopo.<sup>1</sup>

Il primo convegno della RIDAP "*L'Istruzione degli Adulti in Italia: stato dell'arte e scenari futuri*" si svolge a Bologna il 1 ottobre 2013. L'evento, sostengono gli organizzatori, "si colloca

---

1 Intesa Conferenza Unificata del 10 luglio 2014 "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali"

in un momento particolarmente ricco di innovazioni normative sia per quanto concerne l'Istruzione degli Adulti che per ciò che riguarda il sistema di apprendimento permanente”<sup>2</sup>.

Il 9 maggio 2014 a Roma, la RIDAP organizza il secondo convegno nazionale *“L'istruzione degli adulti: dai progetti assistiti ai CPIA nelle reti territoriali per l'apprendimento permanente”*. Al termine della sperimentazione, la RIDAP ha voluto promuovere una riflessione sugli esiti dei progetti e sugli orizzonti dell'istruzione degli adulti. La circolare n. 36 del 10 aprile 2014 ha da poco diffuso lo schema di decreto interministeriale MIUR/MEF, che sarà emanato il 12 marzo 2015 con le allegare Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento.

Lo scenario attuale presenta una realtà diversa da quella di qualche anno fa. I CPIA sono a regime in tutta Italia dal 1 settembre 2015 ma l'inizio è stato tutto in salita, come raccontano molti tra gli intervenuti al terzo Convegno RIDAP. Dirigenti e docenti spesso sono ricorsi a soluzioni 'creative' come la dirigente Francesca Sciamanna del CPIA 6 del Lazio, interprovinciale, con sedi sparse tra Viterbo e Ostia, in provincia di Roma. Le distanze superano i duecento chilometri e la dirigente ha adottato forme di comunicazione a distanza via web e individuazione di sedi equidistanti per le riunioni strettamente necessarie in presenza.

Il CPIA dell'Aquila, come racconta la dirigente Claudia Scipioni, rappresenta la precarietà nella precarietà: i danni del terremoto del 2006 sono ancora molto evidenti e le soluzioni appaiono lontane. La sede legale del CPIA é nel MUSP (moduli a uso scolastico provvisorio), una struttura prefabbricata utilizzata per sostituire temporaneamente le scuole distrutte o danneggiate dal terremoto del 6 aprile di dieci anni fa.

Oggi RIDAP si presenta con un organigramma da poco rinnovato, un consiglio direttivo con rappresentanti in quasi tutte le regioni italiane e come interlocutore delle istituzioni per il futuro del sistema dell'istruzione degli adulti nel nostro Paese.